

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Corso di Laurea Magistrale in Architettura.

CLASSE: LM4 Architettura

SEDE: Piazza Duomo, 6 ALGHERO (SS), Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica.

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE: 2013/2014

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si/No - a.a. 2016-2017....

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Bruno Billeci (Presidente del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Michele Delogu (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Martino Marini (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Prof.ssa Margherita Solci (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Dott. Francesco Spanedda (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Dr.ssa Caterina Camboni (Manager della didattica)

Sono stati consultati inoltre:

I rappresentati degli studenti nei CdS e nel Consiglio di Dipartimento

Dott.ssa Barbara Silveri - Responsabile relazioni esterne ed Internazionali del Dipartimento.

Documenti consultati

-Relazioni di riesame annuale del Corso di Studio, Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017.

- Scheda SUA del Corso di Studio, Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017, 2017-2018.

- Relazioni della Commissione Paritetica del DADU Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017, 2017-2018.

- Esiti delle valutazioni degli studenti.

- Indagini occupazionali dei laureati del CdS (Almalaurea dal 2014 al 2018)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Date e oggetto degli incontri:

-27/02/2018: analisi dati CP-DS, lettura RRC 2017, creazione di piano di lavoro;

-11/04/2018: stesura sezioni 1 e 2;

-23/05/2018: stesura delle sezioni 3 e 4;

-12/06/2018: riunione docenti del CdS e rappresentanti studenti per discutere sulla didattica e gli obiettivi del

percorso formativo e la risoluzione di criticità;

-20/06/2018: stesura della sezione 5.

-11/07/2018: discussione in CCS del documento di riesame e approvazione bozza;

-25/09/2018: revisione e aggiornamento della bozza;

-17/10/2018: stesura finale del Rapporto di riesame.

-22/10/2018: lettura del documento di riesame in CCS, modifiche finali e approvazione.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 22/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il responsabile del CdS ha provveduto alla compilazione del presente rapporto di riesame e alla sua illustrazione nel corso del Consiglio del Corso di Studi di Architettura del 22 ottobre 2018.

Il Consiglio ha preso atto della situazione generale, delle criticità emerse e delle valutazioni effettuate. Altresì ha giudicato quali opportuni i nuovi obiettivi di miglioramento previsti nel documento a cura del Gruppo di Riesame

In seguito alla discussione il Consiglio ad unanimità approva i Rapporti di riesame ciclico dei corsi di Scienza dell'Architettura e del Progetto e di Architettura Magistrale

Premessa

Il precedente rapporto di riesame ciclico inerente il presente CdS è stato approvato il 25 gennaio 2017 e a quella data risultavano conclusi due cicli dal momento che il Corso di studio in Architettura Magistrale è stato avviato nell'anno accademico 2013-2014.

Il presente Rapporto è riferito viceversa al ciclo che si è concluso nel 2016-2017 e quindi con corte che si è avviata nel 2015-2016.

L'attività di riesame del CdS si è svolta per tappe e in un periodo ampio in considerazione di alcuni fattori contingenti quali la volontà di modificare l'offerta formativa del CdS e la necessità di incrementare i rapporti con i soggetti territoriali e le parti sociali.

Questo processo si è anche svolto dopo l'avvicendamento della governance del CdS e del Dipartimento in una fase di complesso riassetto anche in ambito di ateneo.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente corso di Laurea costituisce il completamento del percorso di studi che forma la figura dell'Architetto in grado di muoversi tra tematiche centrali che sono quelle relative alla progettazione architettonica e urbana ambientale e territoriale, alla progettazione nei contesti storici in situazioni con carattere di durabilità e sostenibilità; in particolare, progettazione del paesaggio naturale e del paesaggio culturale con l'obiettivo di creare dei modelli abitativi individuali e sociali con carattere sostenibile, usando come imperativa la necessità di utilizzare e recuperare al meglio il patrimonio esistente, senza dover consumare ulteriore territorio.

La figura di laureato che il CdS forma, essendo regolata all'interno della disciplina che norma l'esercizio delle professioni, non ha subito in questo breve periodo mutazioni tali che hanno richiesto una revisione sostanziale del percorso formativo.

E' ovvio che quanto emerso e rilevato nei Rapporti di riesame dei cicli precedenti grazie alle segnalazioni della Commissione Paritetica è confluito nella pianificazione delle azioni migliorative tese soprattutto a portare a regime gli aspetti organizzativi soprattutto del percorso internazionale, piuttosto che la struttura didattica ed i contenuti.

Le ultime rilevazioni del gradimento degli studenti e le relazioni della CPDS per quanto riguarda ciò che concerne la figura del laureato che si forma e l'organizzazione generale non indicano aspetti che possano far riflettere sulla natura del CdS in se.

Il precedente Rapporto ciclico conteneva diverse azioni migliorative in ragione delle criticità riscontrate con particolare riguardo all'attrattività del medesimo corso.

Obiettivo n. 1: Consolidamento ed allargamento del bacino di utenza

A questo proposito si sono proposte diverse azioni, ma solo alcune sono state intraprese:

- a) partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno con sede al Polo naturalistico di Piandanna o presso il plesso di Via Vienna;
- b) visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi in Architettura;
- d) predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- e) utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- f) accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- g) partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno;
- h) organizzazione annuale di un corso di orientamento, in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNISCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori per un totale di 16 ore accademiche) con sede ad Alghero (sede di Dipartimento) che si tengono tra gennaio e marzo. Sono incentrati sul tema dell'esplorazione della città e del territorio, con attenzioni diverse e non esclusivamente di orientamento all'architettura e all'urbanistica, ma anche ai temi del design.

Se rapportiamo queste azioni (poste in essere a partire dal gennaio 2017) all' indicatore di risultato ossia la quota di studenti NON provenienti dal CdS triennale in Scienze dell'Architettura e del Progetto attivato presso il Dipartimento, si osserva che i dati 2018 di coloro che hanno presentato domanda di accesso mostrano una migliore attrattività rispetto al contesto nazionale.

Obiettivo n. 2: favorire gli studenti part-time

Si era ritenuto che favorendo il percorso di studi di tale tipologia di studenti ciò avrebbe costituito un elemento di forte attrazione del CdS attingendo al grande serbatoio dei Laureati triennali che operano, ad esempio nella Pubblica Amministrazione ed intendono migliorare la loro condizione lavorativa innalzando il livello di studio posseduto.

Si era quindi deciso di favorire questo processo precisando nel Regolamento didattico che i corsi a frequenza obbligatoria sono solo i blocchi progettuali e gli altri sono lasciati alla valutazione dei singoli docenti sui quali è stata fatta, comunque, una azione di sensibilizzazione in tal senso.

Inoltre i corsi di progettazione obbligatori sono stati concentrati nei primi due giorni della settimana per migliorare la gestione da parte degli studenti lavoratori.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**Struttura del CdS**

Il Corso di Studi (attivo dal 2013-14) è a programmazione locale e i posti disponibili per la corte considerata sono stati fissati in 40 unità.

Il corso di studi articolato ha un numero di immatricolati costante in virtù del numero programmato locale, ma si è assistito negli anni ad una progressiva diminuzione delle richieste di accesso (in linea con il dato nazionale per la medesima classe di laurea) anche in ragione del fatto che il bacino d'utenza è prevalentemente locale.

Gli studenti che si iscrivono al Corso potranno optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure potranno aderire ad un percorso internazionale, per il quale è stato stipulato un accordo con l'Università di Alcalà de Henares e con l'Universidade Técnica de Lisboa (UTL), che permette di conseguire, oltre alla laurea in Architettura, il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo. Gli studenti che non aderiscono al programma internazionale, o che decidano di abbandonarlo, seguono semplicemente gli insegnamenti erogati dal Corso di Laurea Magistrale e conseguono la Laurea Magistrale in Architettura. Il Consiglio di corso di Studio ha previsto la possibilità di erogare alcuni insegnamenti e/o semestre in inglese.

I candidati che fanno richiesta di accesso al Corso di Laurea Magistrale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) superamento del test di ammissione al numero chiuso programmato nazionale;
- b) possesso della Laurea in classe L17 o conseguimento dei crediti minimi indicati nella classe L 17 per ogni ambito disciplinare.

Secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Laurea è inoltre prevista una verifica della personale preparazione del candidato sulla base del curriculum degli studi precedenti e del portfolio. Tale verifica

darà luogo ad una graduatoria per l'ammissione al Corso. La valutazione dei curricula di studio svolti all'estero verrà effettuata sulla base di corrispondenze tra i contenuti dei corsi e i Settori scientifico-disciplinari. Eventuali integrazioni curricolari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale. I dati di ingresso mostrano studenti che per il 49% provengono dalla provincia di Sassari e per il 92% genericamente dalla Sardegna, confermando la tendenza già rilevata negli scorsi anni, ma mostrando una significativa attrattività del corso di studi anche nei confronti del bacino nazionale dal quale provengono circa il 6% degli studenti.

Riguardo i dati di percorso si segnalano 72 iscritti di cui 62 in corso e 10 fuori corso, nessun ripetente e nessuno studente iscritto part time. I dati in uscita mostrano 89 laureati, di cui circa 2/3 in corso.

I punti di forza del CdS sono in sintesi:

- a) proiezione internazionale e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- b) rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti,
- c) impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti,
- d) attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero che si affianca alla consueta attivazione di progetti Erasmus,
- e) esistenza di un'area riservata a studenti e docenti del sito internet che contiene bacheche, forum di discussione, servizio di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo.

Dalla sua fondazione il CdS ha provveduto nel tempo ad affinare la sua struttura fermo restando che risulta del tutto individuato e stabile il profilo che intende formare ossia un laureato in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modifica dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Il profilo normativo rispetto al quale il laureato magistrale in Architettura può conseguire l'abilitazione per l'esercizio delle professioni di Architetto, Dottore agronomo e Dottore forestale, Ingegnere civile e ambientale, paesaggista, Pianificatore territoriale non è stato modificato sostanzialmente dalla costituzione del CdS e pertanto gli aspetti professionalizzanti sono stati semplicemente aggiornati controllando i contenuti tecnici e culturali sebbene siano passati solo pochi anni.

Criticità che emergono nel confronto con le organizzazioni rappresentative del territorio e con studenti e laureati

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione), con numerose Amministrazioni Comunali e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali (es. società di professionisti). Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna. Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Il 19 febbraio 2018 sono stati effettuati i seguenti incontri con funzionari e amministratori per discutere sulle possibilità di aggiornamento e innovazione del corso: Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna – Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica – Assessorato alla pubblica Istruzione. È emerso dalle diverse parti un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'architettura siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. Con alcune Amministrazioni Locali, sono in programmazione alcuni tavoli di co-progettazione in cui saranno discusse le esigenze formative dei Comuni in relazione alle competenze che il corso sviluppa. È in elaborazione una indagine mirata per entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

Il giorno 15 maggio 2018 la Presidenza dei CdS di Architettura ha incontrato in seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale.

Nel corso della medesima riunione si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire un tavolo permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si istruiranno proposte per il successivo.

Da questi incontri sono emerse due problematiche:

1. Potenzialità occupazionali dei laureati.

Uno degli aspetti che il confronto con gli ordini ha permesso di approfondire riguarda la capacità del laureato magistrale di essere assorbito dal mondo del lavoro e di conseguenza l'esatto dimensionamento del numero programmato locale; tale riflessione supportata dai dati contenuti nella banca dati Alma laurea mostra, la percentuale degli occupati nel 2017 sia circa pari al 31,6% con una quota degli inoccupati (47,6%) che cerca attivamente lavoro. Occorre segnalare come il 78% ha partecipato (o partecipa) ad un'attività formativa, alcuni di questi prestano questo tipo di attività (che potremmo considerare di avviamento al lavoro) seppur in forma precaria in azienda. Rispetto al precedente rapporto ciclico riferito ai dati 2016 che, ovviamente riferiti al solo campione intervistato, si è maturato un innalzamento del tasso di occupazione anche considerando che alla data della rilevazione il ciclo di studi non era del tutto concluso.

Inoltre bisogna considerare come incida su queste percentuali il fatto che il laureato per poter accedere al mondo del lavoro deve conseguire anche l'abilitazione all'esercizio della professione superando una delle due sessioni annuali, quindi ogni rilevazione per essere realistica deve considerare questo lasso di tempo.

L'ordine degli Architetti nel corso dell'ultima consultazione ha anche osservato come in un contesto lavorativo ormai globale (perlomeno su scala nazionale) la formazione generalista del laureato in architettura spesso ha una certa difficoltà ad inserirsi rispetto ad altri con un titolo di studio anche inferiore, ma riconoscibile nei vari settori nei quali tradizionalmente opera l'architetto.

E' ovvio che questo è un fenomeno non risolvibile nel senso che la laurea deve, come tutte le altre disciplinate regolate da un ordine professionale, essere generalista e il livello di specializzazione è previsto in una fase di studio successiva, tuttavia è possibile ragionare anche considerando questo fattore.

2. Attualità del profilo in uscita

Gli stessi Ordini professionali hanno espresso la necessità di interrogarsi per quanto riguarda la corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in relazione alla reale capacità del laureato di svolgere appieno il suo lavoro.

Si ritiene, alla luce di quanto emerge dalla consultazioni e dai questionari di gradimento, che i contenuti del CdS siano ancora perfettamente allineati con il profilo in formazione quale viene richiesto dal mondo del lavoro.

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consente all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Questo modello sembra ancora attuale se rapportato con la reale capacità del laureato magistrale di rapportarsi efficacemente con il mondo del lavoro.

A questo proposito se si analizzano i dati di Almalaurea (2017) relativi al CdS nella sezione 8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro l'80% degli intervistati ritiene che la sua formazione universitaria sia adeguata e solo

il 20% poco adeguata rivelando un tasso di soddisfazione buono rispetto al corso di laurea magistrale validato da un reale confronto con il mondo del lavoro. Percentuali ribadite nella sezione 9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale impiego laddove si valuta l'efficacia della laurea conseguita nel lavoro svolto.

Concorre a far ritenere sufficientemente condivisa questa opinione anche quanto contenuto nell'ultima relazione annuale della CPDS (2017) laddove riporta che "i metodi di valutazione delle competenze acquisite sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi, definiti coerentemente con i descrittori europei" il che ha permesso di risolvere di volta in volta le criticità emerse.

Conclusioni

Le valutazioni sopra riportate circa l'opinione di studenti e laureati in merito ai contenuti del CdS e sulle prospettive occupazionali dimostrano la coerenza del percorso didattico finalizzato a formare la figura dell'architetto così come individuata dalla norma e richiesta dal mondo del lavoro in tutte le sue possibili declinazioni (libera professione, imprese, enti pubblici, etc.).

Viceversa considerando come anche il presente CdS risente della flessione nazionale della domanda di formazione in questo settore bisogna allargare il bacino d'utenza fino a contesti extraeuropei dove è grande la richiesta e gli investimenti in tale settore.

Per fare questo probabilmente bisognerà anche in parte modificare l'offerta formativa descritta perché possa rispondere ad esigenze più articolate condizione perché, pur restando legata ai suoi caratteri identitari, continui ad essere attrattiva grazie alla sua tradizione internazionale e interdisciplinare che la rendono riconoscibile nel panorama delle scuole di architettura.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Allargamento del bacino di utenza

Questo è un obiettivo che viene reiterato dal CdS poiché si è assistito ad una graduale flessione delle domande di accesso in linea con la tendenza nazionale per la medesima classe di laurea. Tale flessione di iscrizioni nei corsi di laurea magistrali in architettura in Italia viene spiegata sia attraverso la ovvia diminuzione della popolazione studentesca legata al calo delle nascite, ma anche alla percezione da parte di giovani e famiglie di un settore complesso nella quale la figura professionale non riesce ad incidere, e quindi a collocarsi lavorativamente.

Il Cds ritiene che bisogna tenere conto di questa circostanza anche se nel presente anno accademico 2018-2019 si è registrata una maggiore domanda di accesso con 52 domande per 40 posti (con effettivi 40 immatricolati) che tuttavia non è indicativa per valutazioni anche nel breve periodo.

Pertanto, oltre che lavorare per continuare ad essere attrattivi dentro il contesto geografico immediato, è vitale allargare il bacino ad una scala internazionale anche extraeuropea, studiando un piano organico con scadenze pluriennali.

Azioni da intraprendere:

Le azioni si diversificano a seconda del bacino che si vuole interessare ossia quello locale o quello internazionale.

In sede locale si intende organizzare l'attività di orientamento secondo le modalità fin qui utilizzate (lettere alle scuole, visite nelle scuole per presentare l'offerta formativa, accoglienza scuole che fanno domanda).

Introdurre ulteriori momenti di visibilità quali la visita ai laboratori del Dipartimento e la simulazione di attività con le strumentazioni e con i gruppi di ricerca.

Su scala internazionale si intende:

- predisporre, con l'aiuto dei referenti Erasmus, un censimento delle lauree triennali attinenti in ambito internazionale;
- incrociare tali dati con quelli relativi alle convenzioni internazionali in atto per lo svolgimento di tirocini al fine di reperire più dati possibili;
- avviare una campagna di informazione in quelle sedi anche attraverso workshop, conferenze, etc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno al Polo naturalistico di Piandanna;
- b) visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- c) predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- d) Affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di

- maggiori attrazioni per gli studenti;
- e) utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- f) accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poter visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- g) partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno;
- h) corsi di orientamento in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNISCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori)
- i) corsi di orientamento pensati per coloro che sono già in possesso di una laurea triennale (o stanno per conseguirla) al fine di presentare loro le opportunità della laurea magistrale e illustrarne modalità e contenuti;
- f) istituzione di borse di studio e/o facilitazioni economiche per gli studenti meritevoli.

A questi si aggiungeranno altri modi che potranno essere individuati, dipendenti anche dalle risorse finanziarie disponibili. Ad esempio, un Premio per i corsi di Urbanistica, rivolto agli studenti delle IV e V superiori con una sezione dedicata a chi già in possesso di una laurea triennale.

Sovrintende all'orientamento il Presidente del CdS coordinandosi con il referente di Dipartimento in tale materia.

Indicatori di risultato:

- numero complessivo delle domande e delle successive immatricolazioni;
- Quota di studenti NON provenienti dal CdS triennale in Scienze dell'Architettura e del Progetto Urbanistico attivato presso il Dipartimento;
- quota degli studenti non provenienti dal contesto locale tradizionale;
- quota degli studenti provenienti dall'estero.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di riesame ciclico erano state pianificate delle azioni migliorative (punti 1 e 2 paragrafo 2.c) in merito ai risultati di apprendimento:

Obiettivo n. 1: Coordinamento corsi di progettazione

La commissione paritetica nella relazione annuale 2016 non ha rilevato particolari problematiche relative ai coordinamento dei corsi di progettazione, tuttavia questo aspetto della didattica è stato fatto oggetto di monitoraggio da parte dell'Ufficio di Presidenza del CdS che ha verificato prima dell'inizio degli ultimi tre semestri i contenuti dei singoli blocchi di progettazione al fine di effettuare un opportuno coordinamento dei programmi didattici in modo da armonizzare il percorso formativo.

In particolare il Presidente ha concordato con i docenti, pur garantendo la loro indipendenza, il rispetto delle indicazioni generali di rispondenza del titolo del blocco ai contenuti reali e di uniformità delle esercitazioni.

Obiettivo n. 2: Ottimizzazione Calendario annuale della didattica

La commissione paritetica nella relazione annuale 2016 non ha rilevato alcune criticità nella gestione del calendario della didattica e per questa ragione il CdS ha lavorato in sinergia con il Dipartimento per consolidare l'organico della segreteria didattica, circostanza che permette che il calendario della didattica sia predisposto con il giusto anticipo e migliorata la divulgazione sulla piattaforma informatica della didattica.

Il Presidente del CdS, prima dell'inizio di ogni semestre ha verificato insieme con il Manager didattico la funzionalità del calendario di esami.

Conclusioni:

Gli obiettivi migliorativi sembrano essere stati raggiunti guardando gli stessi indicatori di risultato che erano stati definiti: se si guarda la media dei punteggi nelle Risposte al questionario di valutazione della didattica (2016-2017), per due quesiti specifici (D7, D9) essa è più che buona, ma appena sufficiente per il terzo (D14), la indicando che la percezione dello studente rileva un miglioramento dell'organizzazione generale pur riscontrando ancora delle criticità.

Se invece si analizza (dati settembre 2017) il Rapporto tra numero di CFU conseguiti e CFU previsti in piano di studi gli indicatori di questa sezione sono in generale di molto superiori alla media geografica/nazionale; in particolare la percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (IC01) e quella relativa ai laureati entro la durata normale del corso; questi dati indicano che al di là della percezione dello studente (dato importante ma non oggettivo)

gli studenti sono messi in condizione di svolgere le proprie attività con i risultati in linea con le tempistiche previste. Infine la relazione annuale 2017 della CP-DS non rileva criticità in tal senso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento

Le attività di orientamento e tutoraggio sono coordinate per il CdS di Architettura Magistrale dall’Ufficio di Presidenza molte di esse sono svolte in collaborazione e sinergia con l’Ufficio Orientamento e l’Ufficio Stages e Placement di Ateneo. Le iniziative vengono pubblicizzate anche mediante i social media.

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, (Prof.. Giuseppe Andrea Trunfio) in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea

L’orientamento in ingresso prevede diverse attività:

- affissione di manifesti contenenti l’offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l’offerta didattica
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti delle lauree triennali a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento;
- partecipazione di studenti delle lauree triennali alle sessioni di esame dei laboratori progettuali;
- attività di networking presso gli Atenei sedi Corsi di Studio triennali per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del biennio magistrale e del Master Europeo;
- accoglienza presso le sedi di studenti che chiedono di poter conoscere direttamente l’attività didattica.
- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell’Orientamento che l’Ateneo organizza ogni anno con sede al Polo naturalistico di Piandanna o presso il plesso di Via Vienna;
- organizzazione annuale di un corso di orientamento, in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNISCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori per un totale di 16 ore accademiche) con sede ad Alghero (sede di Dipartimento) che si tengono tra gennaio e marzo. Sono incentrati sul tema dell’esplorazione della città e del territorio, con attenzioni diverse e non esclusivamente di orientamento all’architettura e all’urbanistica, ma anche ai temi del design.

Tutorato

L’aspetto del tutorato nell’organizzazione della didattica è un tema tipico dei corsi di studio in Architettura ed ha una forte connotazione anche nel presente CdS testimoniata dall’attenzione prestata a questa risorsa didattica e dagli investimenti annuali in tal senso.

Ovviamente il CdS individua ogni anno dei tutor tra i docenti incardinati, per il 2017-2018:

Massimo FAIFERRI
Francesco SPANEDDA
Aldo LINO

A questi docenti gli studenti possono sottoporre ogni tipo di quesito o segnalare delle criticità, ma in particolare i docenti tutor costituiscono delle figure di accompagnamento al percorso di uscita motivando e aiutando gli studenti nella loro carriera.

Per quanto riguarda il tutoraggio all’interno dei singoli corsi esso costituisce un requisito imprescindibile per garantire una qualità elevata dei laboratori progettuali che sono organizzati come dei veri e propri ateliers che portano avanti un tema comune sotto la supervisione del docente, ma con l’apporto e la guida continua del tutor d’aula, un architetto magistrale con un curriculum specifico nel SSD dell’insegnamento, che partecipa al lavoro di elaborazione di ogni studente consigliandolo con la sua esperienza e abituandolo al lavoro in équipe.

Il CdS di Architettura Magistrale provvede a destinare almeno un tutor per tutti i corsi con laboratorio progettuale che sono uno per ognuno dei primi tre semestri, ma tradizionalmente i dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti collaborano in aggiunta nei diversi corsi a secondo del proprio SSD e con un coordinamento generale del Dipartimento e del Presidente del CdS.

Inoltre a partire dall’A.A. 2016-2017 l’Ateneo ha provveduto a destinare, all’interno del progetto Unisco, delle risorse per selezionare del Tutor per l’orientamento in itinere per gli studenti del primo anno del CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Tutte le informazioni relative agli insegnamenti del CdS sono riportate sulla piattaforma Syllabus e pubblicate, insieme all’intera offerta formativa dell’ateneo, in particolare:

- metodi di valutazione;
- percorso didattico;

- obiettivi formativi;
- contenuti;
- bibliografia consigliata;
- modalità di erogazione;
- metodi didattici;
- contatti/altre informazioni

I requisiti di accesso al CdS (di preparazione personale e curriculare), sono indicati nel regolamento didattico del CdS e vengono verificati dalla commissione nominata ogni anno accademico per esaminare le istanze di accesso e formulare la graduatoria di ammissione in base al numero programmato locale:

- a) superamento del test di ammissione al numero chiuso programmato nazionale;
- b) possesso della Laurea in classe L17 o conseguimento dei crediti minimi indicati nella classe L 17 per ogni ambito disciplinare.

La commissione verifica la personale preparazione del candidato esaminando i seguenti elementi:

- voto di laurea e media ponderata degli esami sostenuti;
- curriculum;
- portfolio di progetti,
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Tale verifica darà luogo ad una graduatoria per l'ammissione al Corso. La valutazione dei curricula di studio svolti all'estero verrà effettuata sulla base di corrispondenze tra i contenuti dei corsi e i Settori scientifico-disciplinari. Eventuali integrazioni curricolari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Gli studenti non possono presentare domanda per l'approvazione di un piano degli studi individuale diverso da quello previsto nel regolamento didattico del corso di studio, ma hanno facoltà di maturare 8 CFU relativi alle attività a scelta anche partecipando a congressi, workshop, scuole estive, etc. previa presentazione di adeguata documentazione ed approvazione del Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura.

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

- Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo (laboratori, Scuole Estive, workshop...)
- Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Architettura, design e Urbanistica. Come da manifesto degli studi Lo studente di Architettura ha l'obbligo di frequenza dei corsi di blocco per un totale di 54 CFU mentre per gli altri 96 il docente è libero di concordare, a seconda delle circostanze e sentite le motivazioni, frequenze parziali e/o programmate.

Queste situazioni possono essere gestite con profitto dal momento che i docenti possono caricare il materiale didattico relativo al proprio insegnamento (nonché la partizione delle unità didattiche e gli avvisi) sulla piattaforma Moodle Edadu, accessibile a tutti gli studenti iscritti all'insegnamento; quindi frequentanti e non trovano il materiale relativo alle lezioni in aula.

Sebbene fin quasi dalla fondazione del dipartimento i CdS abbiano avuto delle piattaforme didattiche online a disposizione e che molti dei docenti utilizzino questo mezzo per la gestione dei corsi, si ritiene utile che tutti i docenti lo utilizzino in tutte le sue potenzialità.

L'Università degli Studi di Sassari fornisce assistenza e servizi agli studenti dell'Ateneo con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e il Dipartimento al quale afferisce il CdS ha un proprio referente per questa problematica:

Prof. Antonello Monsù Scolaro.

Ogni richiesta o criticità viene istruita e risolta in sede di CdS con il coinvolgimento, ove occorra, della Commissione di Ateneo per le problematiche degli studenti disabili e con DSA.

Internazionalizzazione della didattica

La mobilità internazionale degli studenti è uno dei punti di forza del CdS come gli ultimi dati disponibili (Settembre 2018) riferiti alla corte in esame mostrano essendo estremamente positivi con valori sensibilmente alti per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero in continua crescita rispetto ai contesti considerati.

Questo dato conferma l'apertura del corso di studi ad una dimensione internazionale, così come la collegata laurea triennale, grazie ad una fitta e qualificata rete di contatti in altri paesi così come dimostrato dal trend positivo dei parametri.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero l'assistenza è fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvarrà anche per questo anno accademico di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, sulla scorta della buona esperienza maturata lo

scorso anno accademico.

Tutte le sedi di Tirocinio stipulano una apposita convenzione con il Dipartimento. Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus. Gli studenti che si iscrivono al Corso potranno optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure potranno aderire ad un percorso internazionale, per il quale è stato stipulato un accordo con l'Università di Alcalà de Henares e con l'Universidade Técnica de Lisboa (UTL), che permette di conseguire, oltre alla laurea in Architettura, il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Syllabus contiene per ogni insegnamento del CdS le modalità di verifica dell'apprendimento così come deciso da ogni docente e comunicato agli studenti all'inizio dei corsi.

Dato il taglio progettuale del CdS spesso i momenti di verifica sono diversi e seguono l'articolarsi del progetto durante tutto il corso fino alla prova finale al fine di indirizzare lo studente e allo stesso tempo saggierne il maturarsi delle competenze.

Gli insegnamenti tradizionali spesso utilizzano la modalità delle prove in itinere in modo di avere uno step intermedio del livello raggiunto dagli studenti in vista della verifica finale.

Il CdS monitora attraverso le valutazioni degli studenti, le relazioni della CP-DS, le comunicazioni dei rappresentanti degli studenti in CCS tale aspetto risolvendo eventuali criticità.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Monitorare le modalità di verifica dell'apprendimento rispetto ai risultati attesi

Azioni da intraprendere:

Predisporre un questionario per l'anno accademico in corso sulle modalità di verifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo ai docenti, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Concordare in alcuni casi con problematiche nuove modalità di verifica. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento.

Indicatori di risultato:

CFU sostenuti dagli studenti; osservazioni della CP-DS; valutazione della didattica.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In riferimento al ciclo considerato e al precedente Riesame ciclico non si segnalano variazioni di rilievo.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti che insegnano sul CdS presentano un'elevata qualificazione e svolgono attività di ricerca su tematiche innovative e strategiche inerenti al percorso formativo.

Esiste inoltre una connessione tra gli argomenti degli insegnamenti più specialistici e le tematiche di ricerca dei docenti e tali argomenti vengono elaborate dagli studenti anche nel corso delle tesi magistrali loro assegnate.

Il dipartimento e il CdS monitorano e divulgano l'attività di ricerca condotta dai docenti rispetto ai temi degli insegnamenti.

La maggior parte dei docenti del CdS fanno parte del Collegio del Dottorato di Architettura e Ambiente e/o di collegi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

I docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti la classe sono per l'A.A. 2017-2018 5 su 6, frazione superiore al valore di riferimento. Rispetto all'A.A. di avvio del ciclo considerato (2015-2016) tale percentuale non ha subito variazioni di rilievo 5/7.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti in quanto l'indicatore complessivo iC27 è pari ad 8 con un riferimento geografico di 12, così come l'indicatore al primo anno iC28 è pari a 4,1 rispetto a 6,2.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica si avvalgono di personale qualificato, la cui attività è organizzata e programmata in modo da far fronte con efficacia agli adempimenti richiesti dal ciclo annuale di erogazione dell'attività didattica. Le strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, laboratori, aule) sono in generale adeguate allo scopo e funzionali e fruibili, tuttavia rispetto agli standard delle altre scuole di architettura, a scala nazionale ed europea, si registra una certa limitatezza degli spazi soprattutto per le attività legate allo studio e alla realizzazione di elaborati e plastici; probabilmente si riferiscono a questi standard gli studenti quando nel questionario di valutazione nelle voci relative (D15 e D16) si esprimono passando da un punteggio pari a 7 nel 2015-2016 a quello intorno a 6 dell'ultima rilevazione (2016-2017).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Monitorare la connessione tra ricerca nei SSD e gli insegnamenti impartiti

Azioni da intraprendere:

Predisporre un questionario per l'anno accademico in corso sui contenuti della ricerca e sugli argomenti degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo ai docenti, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento con i docenti delegati dal Dipartimento alla ricerca e alla didattica.

Indicatori di risultato:

Tesi magistrali sui temi della ricerca dei docenti; partecipazione degli studenti alle attività ed esperienze di ricerca dei docenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

E' stata migliorata l'organizzazione della documentazione relativa all'attività di monitoraggio e revisione del CdS. Il riesame ciclico precedente gennaio 2017 prevedeva tre azioni correttive:

Obiettivo n. 1: Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio

Obiettivo n. 2: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 3: Valutare il rapporto del progetto formativo con il mondo del lavoro

che sono state solo avviate e in parte completate e in ogni caso non sono divenute ancora uno strumento organico e automatico di rilevazione.

I dati tuttavia sono stati utilizzati per formulare un'azione unica che diviene l' obiettivo strategico n. 2 indicato al paragrafo 5-c.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali relative al monitoraggio e revisione del CdS vengono svolte dall'Ufficio di Presidenza del CdS di Architettura Magistrale, dal Gruppo di Riesame e dal delegato del Dipartimento per la didattica.

Nel caso di revisione del percorso formativo con modifica dell'ordinamento come avvenuto nel presente A.A. al fine di inserire ed avviare i due indirizzi (Architettura e Design) tale gruppo di lavoro ha intensificato l'attività istruttoria funzionale al dibattito in CCS.

L'Ufficio di Presidenza del CdS si occupa generalmente delle questioni di "normale amministrazione", in alcuni casi facendosene carico direttamente, in altri casi elaborando preliminarmente le problematiche e le relative proposte di soluzione, per poi portarle alla discussione del CCS.

Il Gruppo di Riesame raccoglie tutti gli elementi di giudizio atti ad effettuare un'analisi periodica del CdS, incluse le osservazioni della CPDS e quelle contenute nei questionari somministrati a studenti, laureandi e laureati, alle quali viene data particolare attenzione, proponendo nel caso opportune azioni correttive.

Alle segnalazioni della CP-DS viene data puntuale risposta attraverso una sintesi delle criticità che il Presidente del

CdS riporta al primo CCS per l'analisi e le azioni di miglioramento relative.

I dati relativi alle valutazioni degli studenti appena disponibili vengono analizzati dal Presidente del CdS e condivisi nella loro sintesi in CdS per evidenziare le criticità in vista delle azioni correttive.

Nel Gruppo di Riesame sono presenti due rappresentanti degli studenti. Gli studenti possono inoltre portare le loro segnalazioni attraverso i loro rappresentanti in CP-DS o in CCS o attraverso i tutor.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo conferiscono anche direttamente con il Presidente del CdS per eventuali segnalazioni o reclami, che vengono presi in carico ed eventualmente sottoposti a valutazioni nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza o del CCS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS attraverso i suoi docenti partecipa ed organizza iniziative (seminari, tirocini, collaborazioni di ricerca, conto terzi, formazione aziendale), stabilendo una fitta rete di contatti con la realtà produttiva, delle professioni, dei servizi e degli Enti di governo del territorio alle varie scale e grazie a questi rapporti riceve un feedback circa la validità e attualità della propria offerta formativa.

Il Dipartimento ha svolto in due annualità (2014 e 2016) l'iniziativa "giornata del Territorio" coinvolgendo gli attori locali ed analizzando la ricaduta della propria attività di ricerca e di terza missione.

Poiché gli studenti possono effettuare anche in Italia e all'estero un periodo di tirocinio presso studi, società di ingegneria, enti pubblici di ricerca o di gestione e controllo del territorio o presso Laboratori universitari (di ateneo o esterni) quest'ultimi in attività di conto terzi o di ricerca in settori conformi al piano di studi, il Cds monitora tramite un questionario di valutazione anche gli esiti di queste esperienze ai fini della revisione del percorso di studi.

Appare utile ricordare che nell'ultima concertazione del 15 maggio 2018 n seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire una tavola permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si istruiranno proposte per il successivo.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

In sede di riesame il CdS si interroga sull'attualità della propria offerta formativa analizzando due aspetti in particolare: i contenuti e le declinazioni disciplinari dei singoli insegnamenti e la validità del profilo professionale rispetto al mondo del lavoro.

Il primo tema viene monitorato sulla base delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti vagliati con la collaborazione dei docenti di tutti i SSD e questo processo è continuo confluendo nei momenti istituzionali di elaborazione della nuova offerta formativa.

Il secondo aspetto ha nell'analisi della situazione occupazionale e negli esiti degli esami di stato per l'esercizio della professione di architetto magistrale i suoi campi di osservazione.

L'ufficio di presidenza del CdS monitorando e analizzando di continuo tali dati, raccoglie anche le segnalazioni che provengono da studenti, tutor e docenti istruendole ai fini dell'esame in CCS. In tale sede il Presidente del CdS propone gli interventi migliorativi o gli opportuni approfondimenti per l'approvazione collegiale.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Istituire un tavolo permanente CdS/parti sociali

Tale misura intende raccogliere suggerimenti per la revisione del percorso formativo in modo sistematico e completo.

Azioni da intraprendere:

Individuare i soggetti e stabilire modalità di incontro e periodicità; Predisporre un questionario per ogni categoria coinvolta; raccogliere i dati relativi al 2019, analizzare i dati e proporre adeguamenti del percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzare degli incontri, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento con i docenti delegati dal Dipartimento alla ricerca e alla didattica.

Indicatori di risultato:

Numero proposte pervenute in CCS.

Obiettivo n.2: Analizzare la situazione relativa agli esami di Stato per l'esercizio della professione di Architetto Magistrale

Tale misura intende raccogliere suggerimenti per la revisione del percorso formativo in modo sistematico e completo partendo dalle criticità che emergono in sede di esami di stato e che sono legate ai contenuti dell'offerta formativa.

Azioni da intraprendere:

Predisporre un questionario per la II sessione degli esami di stato del 2018 da sottoporre ai candidati e ai commissari.
Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS si coordinerà con il Presidente della Federazione Regionale degli Architetti per la stesura di una relazione di commento.

Indicatori di risultato:

Fattiva proposizione di azioni migliorative legate alle criticità emerse.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il nuovo Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato sensibilmente modificato in una sintesi critica limitata agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR.

Considerando i dati disponibili e comparando la situazione del ciclo in esame rispetto al precedente non sembrano rilevarsi sostanziali mutamenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati che si prendono in considerazione mostrano come il CdS abbia un numero di immatricolati sostanzialmente regolare così come gli avvii di carriera al primo anno regolati con un numero chiuso a programmazione locale che per gli anni di riferimento è pari a 40 unità.

Appare ovvio che l'analisi degli indicatori deve tenere conto della presenza di questo numero chiuso a programmazione locale e del fatto che il CdS è stato istituito a partire dall'A.A. 2013-2014

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori riferiti al 2017-2018 (aggiornati al 29/09/2018) di questa sezione sono in generale di molto superiori alla media geografica di riferimento; in particolare la percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) il 67,7% e quella relativa ai laureati entro la durata normale del corso (iC02) il 77,3%; tali dati sono anche pari o superiori rispetto alla media nazionale.

La percentuale pari al 75% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta confrontabile dati dell'area geografica e rispetto agli altri CdS italiani della stessa classe, mentre il Rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si attesta intorno al 3,3 inferiore di un punto al contesto geografico e meno della metà di quello nazionale.

Per quanto riguarda gli indicatori della VQR (iC09) si evince un sostanziale allineamento con i contesti di riferimento con un indicatore pari a 1,0 e quindi leggermente superiore.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli unici dati disponibili nel triennio di riferimento sono estremamente positivi con valori sensibilmente alti per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero in continua crescita rispetto ai contesti considerati.

Nel dettaglio la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari al 139,6% doppia rispetto al contesto geografico di riferimento e circa tripla rispetto alla media nazionale; anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è pari a 235,9% è superiore ai parametri di riferimento.

Questo dato conferma l'apertura del corso di studi ad una dimensione internazionale, così come la collegata laurea triennale, grazie ad una fitta e qualificata rete di contatti in altri paesi così come dimostrato dal trend positivo dei parametri.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

Valori superiori a quelli di area geografica e nazionale con un sostanziale trend in costante crescita nel triennio sia per quanto riguarda i CFU conseguiti che per la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato. In dettaglio la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 100%, indicando un giudizio estremamente positivo degli studenti nei confronti del CdS.

Inoltre, cioè l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), l'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), e l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) (rispettivamente 79,5%, 92,6% e 85,2%) sono in linea con i dati nazionali e il contesto geografico di riferimento con modesti discostamenti in più o in meno.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza

erogata (iC19) è alta e stabile triennio periodo considerato (87,2-89,3%) superiore rispetto alla media nazionale e all'area geografica in cui insiste il CdS (rispettivamente 59,7% e 81,1%).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

Per quanto riguarda il percorso di studio valori genericamente superiori o in linea rispetto a quelli di area geografica e nazionale, in particolare l'indicatore iC21 pari al 100% percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (confrontato con iC14) indica una piena soddisfazione e interesse degli studenti, mentre il valore di 83,3% del parametro iC22 percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (confrontato con quello del contesto di riferimento di 35,2% e quello nazionale di 44,4%) probabilmente indicano una buona organizzazione generale del percorso di studi che consente agli studenti una carriera regolare.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

Gli indicatori di questa sezione, pur essendo incompleti, sono indicativi se raffrontati con quelli desumibili da Almalaurea per il periodo di riferimento (e di cui si è discusso nella sezione 1-b del presente documento); il quadro che emerge pur rilevando una confortante percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) pari al 84,8% (in linea con i parametri di riferimento) dimostra una effettiva difficoltà dei laureati ad inserirsi nel mondo del lavoro, testimoniata da uno degli indicatori più significativi iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo pari al 26,3% nettamente inferiori a quelli di riferimento (43,2% e 61,6%). Pur essendo imputabili a tanti fattori questi dati (molti di essi esterni al CdS) essi devono essere fatti oggetto di un monitoraggio costante e di una analisi propositiva.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

I valori di questa sezione relativi a Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) iC27 e Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) iC28 sono bassi rispetto ai valori di confronto nazionali e di area geografica in cui insiste il CdS seppure il primo sia in costante crescita nel triennio.

CONCLUSIONI

Gli indicatori sopra analizzati si discostano appena da quelli riferiti al 2016-2017 (aggiornati al 31/03/2018) e mostrando nelle varie sezioni una certa omogeneità nei punti di forza e anche nelle criticità.

Il corso di studi articolato ha un numero di immatricolati costante in virtù del numero programmato locale, ma si è assistito negli anni ad una progressiva diminuzione delle richieste di accesso (in linea con il dato nazionale per la medesima classe di laurea) anche in ragione del fatto che il bacino d'utenza è prevalentemente locale.

Gli studenti che si iscrivono al Corso possono optare per il semplice conseguimento della Laurea Magistrale in Architettura oppure aderire ad un percorso internazionale, per il quale è stato stipulato un accordo con l'Università di Alcalà de Henares e con l'Universidade Técnica de Lisboa (UTL), che permette di conseguire, oltre alla laurea in Architettura, il "Joint master degree European master in integrated sustainable design in the Mediterranean world". Questo titolo può essere conseguito iscrivendosi al percorso internazionale e frequentando per almeno un semestre gli insegnamenti previsti presso le Università partner, nonché partecipando ai workshop previsti nell'accordo.

La maggioranza degli indicatori ha un andamento più che positivo rispetto alle aree di riferimento soprattutto quelli relativi alla didattica e all'internazionalizzazione.

Il CdS ha intrapreso diverse iniziative per migliorare l'attrattività del corso finalizzate ad allargare il bacino d'utenza verso paesi comunitari ed extracomunitari, ma deve investire ulteriormente per contrastare la flessione nazionale della domanda di formazione in questa classe di laurea.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo coincide con quello indicato nella sezione 1-C (al quale si rimanda) ossia:

Obiettivo n. 1: Allargamento del bacino di utenza

In quanto viene percepita come l'azione più urgente da compiere per garantire la numerosità idonea.

Obiettivo n. 2: Inserimento nel mondo del lavoro

Il CdS deve organizzare un gruppo di lavoro che possa raccogliere dati utili ad analizzare il tema..

Azioni da intraprendere:

Concertazione con il mondo imprenditoriale locale, analisi di altre realtà lavorative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sovrintende il procedimento il Presidente del CdS coordinandosi con il referente di Dipartimento in tale materia.

Indicatori di risultato:

.-stesura di strategie;

-verifica puntuale della validità del percorso formativo rispetto alla realtà lavorativa..

[Torna all'INDICE](#)